Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Martedì 8 Gennaio — Numero 6

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Con decreto in data 7 corrente mese, **Sua Maestà il Re** ha nominato Ministro Segretario di Stato pel Tesoro l'on. cav. Gaspare Finali, Senatore del Regno.

L'on. Finali ha prestato stamane giuramento nelle mani di Sua Maestà il Re.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 480 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 giugno 1872, n. 885, che approva la convenzione per il R. Istituto di studî superiori in Firenze;

Veduto il R. decreto 19 maggio 1889, n. 6179, che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge anzidetta;

Considerando la convenienza di rendere rieleggibili alla scadenza i membri del Consiglio direttivo dell'Istituto usciti di carica, per evitare che la troppo frequente mutabilità del Consiglio nuoccia alla buona direzione economica dell'Istituto stesso;

Vedute la deliberazione presa il 17 novembre dal Consiglio comunale di Firenze, e vidimata dalla Prefettura il successivo giorno 27; e la deliberazione presa il 19 novembre dalla Deputazione provinciale di Firenze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 2 del Regolamento per la esecuzione della legge-convenzione 30 giugno 1872, riguardante il R. Istituto di studî superiori di Firenze, approvato col R. decreto 19 maggio 1889, n. 6179, è sostituito il seguente:

« Articolo 2. — I membri del Consiglio direttivo du-

« rano in ufficio tre anni, e possono essere rieletti.
« Le loro funzioni sono gratuite.
« In ciascun anno avrà luogo la rielezione di un « delegato governativo e di uno dei rappresentanti « del Comune e della Provincia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 481 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Nostro decreto del 28 ottobre 1900, n. 388;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, di concerto coi Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio, del Tesoro e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'approdo a Jaffa, nel viaggio verso Mersina, è obbligatorio, ed in sua vece resta facoltativo quello di Caifa. Questa modificazione ha effetto dalla data indicata nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

PASCOLATO.
CARCANO.
RUBINI.
CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 482 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 del R. decreto 8 luglio 1897, n. 285;

Veduti i RR. decreti del 9 giugno 1898, n. 229, del 25 giugno 1899, n. 292, del 12 novembre 1899, n. 403, dell'11 gennaio 1900, n. 9 e del 31 maggio 1900, n. 207, coi quali furono instituiti posti di ufficiale d'ordine nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, utilizzando la somma di lire 33,900 su quella di lire 34,000, rimasta disponibile per eliminazioni di ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine nelle Intendenze medesime, restando così da utilizzare la rimanente somma di lire 100;

Considerato che per la morte di Bagni Timoteo, per la nomina ad ufficiale di 4ª classe di Monagheddu Faustino, De Santis Achille, Longo Francesco e Celadro Lo Presti Carmelo, nonchè per il passaggio nel ruolo del Ministero di Fardellino Gallo Agostino Antonio, tutti ufficiali della suddetta classe transitoria, è rimasta disponibile la somma di lire 5000, di cui lire 4800 a titolo di stipendî sul capitolo 6, e lire 200 a titolo d'assegni per complemento di retribuzioni sul capitolo 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1900-1901; la qual somma di lire 5000, unita all'altra non ancora utilizzata di lire 100, dà il totale di lire 5100;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° gennaio 1901, nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, sono instituiti: un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe a lire 1500, e tre posti di ufficiale d'ordine di 4ª classe a lire 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 483 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerata la grande superficie di terreni incolti o dati a coltura estensiva con iscarsa popolazione agricola in molte parti del Regno;

Considerata l'importanza massima che ha la costruzione di buone case coloniche per dare agli agricoltori abitazioni igieniche e non distanti dai terreni da loro coltivati, sia per il miglioramento dell'agricoltura nazionale, sia per il benessere delle classi agricole;

Visti i RR. decreti del 15 dicembre 1889, del 26 marzo e 16 aprile 1893 e del 15 dicembre 1897, coi quali si bandirono per le due provincie Sarde e per

altre provincie del Regno, concorsi per la costruzione di case coloniche, ottenendone risultati soddisfacenti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aperti i seguenti concorsi a premî per la costruzione di case coloniche ad uso abitazione degli agricoltori con residenza stabile sui terreni dai medesimi coltivati, dell'estensione non maggiore di ettari 50 per ogni podere od unità culturale, nelle provincie di Foggia, Bari, Lecce e Potenza:

Concorso primo: Fra coloro che costruiranno almeno tre case coloniche, una per ogni podere, dell'estensione non maggiore di ettari 50;

Concorso secondo: Fra coloro che costruiranno una casa colonica per un podere dell'estensione predetta.

Art. 2.

Sono assegnati pel primo concorso otto medaglie d'oro con altrettanti premî da L. 3000 ciascuno; per il secondo concorso ventotto medaglie d'argento con altrettanti premî di L. 1000.

Saranno inoltre messe a disposizione della Commissione giudicatrice alcune medaglie d'oro e d'argento, da conferirsi a concorrenti non premiati, e pure riconosciuti meritevoli di incoraggiamento.

Art. 3.

L'ammissione ai predetti concorsi sarà chiusa il 30 giugno 1901.

Art. 4.

Agli effetti della premiazione non sarà tenuto conto che delle case coloniche costruite entro il tempo dalla data del presente decreto al 31 ottobre 1902.

Art. 5.

Con decreto Ministeriale saranno fissate le norme per i concorsi predetti e la ripartizione dei premî fra le diverse provincie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero CCCLXVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 3 febbraio 1897, n. 216 (Parte supplementare), con cui fu approvato il Regolamento per la Biblioteca e l'Archivio musicale « Lucchesi Palli » di Napoli;

Veduto il successivo R. decreto 25 giugno 1899, n. 213 (Parte supplementare), con cui furono portate alcune modificazioni al Regolamento stesso;

Ritenuta la convenienza di modificare in altri punti il predetto Regolamento;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il Regolamento per la Biblioteca e l'Archivio musicale « Lucchesi Palli », annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

REGOLAMENTO
per la Biblioteca e l'Archivio musicale « Lucchesi Palli »

Art. 1.

La Biblioteca « Lucchesi Palli » è costituita in Sezione autonoma della Biblioteca Nazionale di Napoli.

Tale autonomia s'intende ristretta ai rapporti amministrativi, giusta quanto è stabilito nell'articolo 9 del Contratto di donazione.

Art. 2.

La dotazione speciale della Sezione « Lucchesi Palli », durante la vita del donatore, sarà amministrata ed impiegata direttamente da lui.

Tutte le ordinazioni dovranno portare la sua firma.

Art. 3.

Dopo la morte del conte Lucchesi Palli la gestione economica della « Lucchesi Palli » sarà regolata secondo le norme comuni alle Biblioteche governative, sotto la vigilanza de' successori del donatore.

Art. 4.

Tutti i volumi delle opere stampate o manoscritte, e tutti gli opuscoli che già esistano od entrino in Biblioteca, dovranno avere impresso sul frontespizio un bollo con la indicazione della « Lucchesi Palli » e con le armi del donatore.

Art. 5.

La Biblioteca « Lucchesi Palli » avrà un bibliotecario, un sottobibliotecario, un distributore ed un servente.

Art. 6.

Questi impiegati saranno scelti nel personale della Biblioteca Nazionale, sulla proposta del direttore della Nazionale stessa e previa l'adesione del conte Lucchesi Palli o de' suoi successori interrogati per iscritto.

Art. 7.

Ove mai per circostanze speciali non fosse possibile assegnare alla Sezione « Lucchesi Palli » un bibliotecario effettivo, il sottobibliotecario anziano nel grado ad essa destinato avrebbe il titolo e le funzioni di bibliotecario.

Il sottobibliotecario meno anziano avrà il titolo di vicebibliotecario.

Art. 8.

Per le promozioni degli impiegati della « Lucchesi Palli » si osserveranno le norme stabilite dal vigente Regolamento per le Biblioteche governative e dal R. decreto 22 gennaio 1893.

Art. 9.

Al bibliotecario della « Lucchesi Palli », o a chi ne fa le veci, è affidata la custodia e la conservazione di tutta la suppellettile letteraria, scientifica e musicale, dei mobili, degli scaffali ecc. della « Lucchesi Palli ».

Art. 10.

Il bibliotecario corrisponde direttamente col conte Lucchesi Palli per quanto riguarda i diritti di costui stabiliti nell'atto di donazione, e per il resto col Ministero per mezzo del Capo della Biblioteca Nazionale, verso il quale è responsabile per tutto ciò che ha riguardo all'ordinamento ed alla conservazione della suppellettile letteraria, nonchè alla disciplina degl'impiegati.

Art. 11.

Nella scelta de' libri da acquistarsi, che dovrà esser fatta in conformità del carattere speciale della Biblioteca «Lucchesi Palli», indicato nell'articolo 11 del citato contratto di donazione, il bibliotecario, o chi ne fa le veci, ha stretto obbligo di assicurarsi, in precedenza, che i libri stessi non sieno già posseduti dalla Nazionale.

Art. 12.

Il vicebibliotecario coadiuverà il bibliotecario in tutte le mansioni proprie all'ufficio di lui e ne assumerà, quando manchi, le funzioni e le responsabilità.

Art. 13.

Il distributore è specialmente incaricato di prendere dagli scaffali i libri richiesti dagli studiosi e di ricollocarli a posto giorno per giorno, di curare che sieno adoperati dai lettori in modo che non soffrano danno, e di eseguire tutti quegli altri lavori che gli verranno commessi dal bibliotecario o da chi ne fa le veci.

Dovrà inoltre assistere all'apertura ed alla chiusura della Biblioteca.

Art. 14.

Il servente è incaricato della pulizia delle sale e della spolveratura dei libri e degli scaffali sotto la sorveglianza del distributore, nonchè di tutte le opere manuali più umili e più faticose.

Art. 15.

È dovere comune di tutti gli impiegati della « Lucchesi Palli » di dar subito avviso, al Capo della Biblioteca, di qualunque sottrazione, dispersione, disordine o danno nella suppellettile o nel materiale della Biblioteca stessa, appena ne abbiano direttamente, o indirettamente, notizia.

Art. 16.

Ove mai, per qualunque ragione, nella Sezione «Lucchesi Palli», occorresse temporaneamente l'opera di qualche altro impiegato, il direttore della Biblioteca Nazionale, d'accordo col conte Lucchesi Palli e con i suoi successori, potrà destinarvi uno o più de' suoi dipendenti.

Quando invece il direttore della Nazionale avesse bisogno dell'opera di qualcuno degl'impiegati speciali della Sezione « Lucchesi Palli », avrà facoltà di servirsene, previa l'adesione del conte Lucchesi Palli o de' suoi successori.

Art. 17.

Ogni anno la Biblioteca «Lucchesi Palli» resterà chiusa al pubblico per un mese.

Durante questo tempo i libri saranno levati dagli scaffali, battuti, spolverati, e quindi riscontrati ad uno ad uno col confronto dell'inventario per accertarsi se vi sieno dispersioni o deturpamenti.

Art. 18.

Le licenze degli impiegati della «Lucchesi Palli» saranno regolate in modo che nella Biblioteca restino sempre il bibliotecario, o il vicebibliotecario, e un distributore.

Questi durante la licenza annuale sarà sostituito da un impiegato di pari grado giusta l'articolo 16.

Art. 19.

Per essere ammesso nella sala da studio occorre una tessera di riconoscimento, firmata dal bibliotecario della « Lucchesi Palli » e controfirmata dal conte Lucchesi Palli, o dai suoi successori, ovvero dal direttore della Biblioteca Nazionale.

Questo permesso, che dovrà essere richiesto per iscritto, e non potrà accordarsi se non a persone adulte, conosciute tali da dare sicura guarentigia di accedere alla Biblioteca soltanto per ragioni di studio, avrà una durata non maggiore di tre mesi; ma sarà rinnovabile a richiesta dello studioso.

Art. 20.

Nessun libro appartenente alla Biblioteca «Lucchesi Palli» potrà essere dato a prestito.

Art. 21.

Le norme che devono regolare l'uso pubblico della Biblioteca «Lucchesi Palli» saranno determinate in un apposito Regolamento interno da compilarsi di accordo tra il direttore della Biblioteca Nazionale ed il conte Lucchesi Palli, e da approvarsi dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 22.

Con la pubblicazione del presente Regolamento s'intendono abrogati i due Regolamenti precedenti, del 3 febbraio 1897, n. 216 (Parte supplementare) e del 25 giugno 1899, n. 213 (Parte supplementare).

Art. 23.

Al presente Regolamento non potrà essere introdotta alcuna ulteriore modificazione od oggiunta che non sia stata proposta od accettata dal conte Lucchesi Palli, o da'suoi successori.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
GALLO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCLXVI (Dato a Roma, il 16 dicembre 1900), col è data facoltà al Comune di Arpino di applicare, nel 1900, la tassa sul bestiame, con limiti massimi superiori del doppio a quelli normali.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale del 7 aprile u. s., n. 7649, col quale venne indetto il concorso per esami a 120 posti di volontario negli Uffici esecutivi delle imposte dirette;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Veduto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del predetto concorso.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE degli esami scritti	TITOLI DI STUDIO	PUNTI RIPORTATI			Osservazioni
				nelle prove scritte	nella prova orale	TOTALE	
1	Corazzi dott. Mario	Bologna	Laurea giurisprudenza	40 1/3	43	83 1/3	
2	Melani Gino	Roma	Licenza liceale	38 2/3	43 1/3	82	
3	Marziano Alberto.	Catani	Diploma Notaio	40 1/3	41 1/3	81 2/3	
4	Alinei dott. Alfredo	Napoli	Laurea giurisprudenza	37	42 1/2	79 1/2	
5	Corradi Corrado	Firenze	Licenza liceale	35 1/3	42 2/3	78	
6	Flamini Gustavo	Napoli	Licenza Istituto tecnico	38 2/3	37	75 2/3	
7	Sinibaldi Giuseppe	Roma	Id.	36 1/4	37	73 1/4	
8	Francavilla dott Giuseppe. . .	Bologna	Laurea giurisprudenza	37 2/3	35	72 2/3	
9	Simoncini Costantino.	Roma	Licenza Istituto tecnico	37 2/3	35	72 2/3	
10	Bottaino Luigi.	Venezia	Id.	35 1/3	37	72 1/3	nato 11.6.79
11	Mancioli Gino	Roma	Licenza liceale	35 1/3	37	72 1/3	id. 17.9.80
12	Scalzo Tommaso	Catanzaro	Licenza Istituto tecnico	30 1/3	41 2/3	72	
13	Cappello dott. Giuseppe. . . .	Palermo	Laurea giurisprudenza	37	34 1/2	71 1/2	
14	Martinelli Carlo	Napoli	Licenza liceale	32 3/4	38	70 3/4	
15	Volpe Prignano Ernesto. . . .	Id.	Id.	32	38 1/2	70 1/2	
16	Gandinelli dott. Giuseppe . . .	Milano	Laurea giurisprudenza	39 1/2	30 1/2	70	
17	Mignani Paolo	Roma	Licenza liceale	32	38	70	id. 21.5.78
18	Giacobini Sebastiano	Ancona	Licenza Istituto tecnico	35 1/3	34 2/3	70	id. 21.10.81
19	Remoli Emanuele.	Id.	Id.	32 3/4	37	69 3/4	
20	De Leonibus Raffaele.	Napoli	Diploma Notaio	35 1/3	34	69 1/3	
21	Iaccarino o Iaccarini Tommaso	Id.	Licenza Istituto tecnico	30 1/3	39	69 1/3	
22	Ausenda Guido.	Roma	Licenza liceale	31 1/4	38	69 1/4	id. 26.3.79
23	Bruno Giacomo Dario.	Genova	Licenza Istituto tecnico	31 1/4	38 1/2	69 1/4	id. 9.5.79
24	Paterno dott. Domenico	Bari	Laurea giurisprudenza	33 2/3	34	69	
25	Petricelli Angelo	Roma	Licenza liceale	32	37	69	
26	De Peppo Umberto	Bari	Licenza Istituto tecnico	36 1/4	32 1/2	68 3/4	
27	Biondo Salvatore	Id.	Id.	33 2/3	35	68 2/3	
28	Lucia Antonio	Catanzaro	Id.	30 1/3	38	68 1/3	
29	Patti Mario Arturo	Palermo	Licenza liceale	30	38	68	
30	Rovinetti Alfredo	Firenze	Id.	36 1/4	31 1/2	67 3/4	
31	Lisitano Nicolò	Messina	Id.	33 2/3	34	67 2/3	id. 6.7.78
32	Tomei Cesare	Roma	Licenza Istituto tecnico	33 2/3	34	67 2/3	id. 24.2.79
33	Oliveri Gaspare	Palermo	Licenza liceale	33 2/3	34	67 2/3	id. 9.7.81
34	Cuppini Giov. Battista	Firenze	Id.	32	35 1/2	67 1/2	
35	D'Andrea dott. Roberto . . .	Napoli	Laurea giurisprudenza	30 1/3	37	67 1/3	
36	Valenti Salvatore	Catania	Licenza Istituto tecnico	30 1/3	37	67 1/3	
37	Santoro Giuseppe.	Ancona	Licenza liceale	31 1/4	36	67 1/4	
38	Grassi dott. Pietro Vittorio . .	Milano	Laurea giurisprudenza	32	35	67	
39	Natoli Francesco	Palermo	Licenza liceale	34 1/2	32 1/2	67	id. 7.10.78
40	Velardi Raffaele	Napoli	Id.	32	35	67	id. 1.5.80
41	Arletti Paolo.	Genova	Id.	31 1/4	35 1/2	66 3/4	id. 24.3.78
42	Pesce Gaetano	Napoli	Licenza Istituto tecnico	31 1/4	35 1/2	66 3/4	id. 24.7.78

N. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE degli esami scritti	TITOLI DI STUDIO	PUNTI RIPORTATI			Osservazioni
				nelle prove scritte	nella prova orale	TOTALE	
43	La Rocca Giuseppe.	Catania	Licenza liceale	32 3/4	34	66 3/4	nato 31.12.79
44	Magistri dott. Ernesto . . .	Roma	Laurea giurisprudenza	33 2/3	33	66 2/3	
45	Cardona-Frangipani Francesco.	Napoli	Licenza liceale	30 1/3	36	66 1/3	
46	Vitale Vincenzo.	Bari	Licenza Istituto tecnico	36 1/4	30	66 1/4	
47	Sabbatini Odocaro	Roma	Id.	33 2/3	32 1/3	66	
48	Barozzi Arnaldo	Napoli	Id.	34 1/2	31	65 1/2	
49	Magno Giulio	Bari	Licenza liceale	35 1/3	30	65 1/3	id. 25.3.76
50	Caruso Edoardo	Messina	Licenza Istituto tecnico	30 1/3	35	65 1/3	id. 2.11.76
51	Battaglia Giovanni.	Catania	Licenza liceale	35 1/3	30	65 1/3	id. 7.7.77
52	Calvi Adolfo.	Palermo	Id.	35 1/3	30	65 1/3	id. 12.10.78
53	Gnocchi Pompeo	Milano	Licenza Istituto tecnico	32 3/4	32 1/2	65 1/4	
54	Bellusci Roberto	Bari	Id.	30 1/3	34 2/3	65	id. 8.7.77
55	Bruno Andrea	Roma	Licenza liceale	32	33	65	id. 3.4.79
56	Telluccini Augusto.	Id.	Id.	31 1/4	33 1/2	64 3/4	id. 4.5.76
57	D'Elia Attilio	Napoli	Licenza Istituto tecnico	31 1/4	33 1/2	64 3/4	id. 20.11.80
58	Ricciardi Tommaso	Roma	Licenza liceale	33 2/3	31	64 2/3	
59	Fazio Nicola	Ancona	Id.	32	32 1/2	64 1/2	id. 28.10.76
60	Di Lorenzo Aurelio	Napoli	Id.	32	32 1/2	64 1/2	id. 12.10.80
61	Bonaretti Enrico	Roma	Id.	30 1/3	34	64 1/3	id. 5.5.77
62	Crotti Silvio	Milano	Licenza Istituto tecnico	30 1/3	34	64 1/3	id. 13.9.79
63	Campari Carlo	Id	Id.	30	34	64	id. 16.3.75
64	Farina Alberto	Catanzaro	Licenza liceale	30 1/3	33 2/3	64	id. 5.4.77
65	De Angelis Luigi	Napoli	Id.	33 2/3	30 1/3	64	id. 1.10.77
66	Preziosi Agnello Paolo	Id.	Id.	31 1/4	32 1/2	63 3/4	id. 25.1.78
67	Rispoli Antonio	Id.	Licenza Istituto tecnico	32 3/4	31	63 3/4	id. 17.6.78
68	Boldrini Ugo.	Venezia	Licenza liceale	33 2/3	30	63 2/3	id. 3.11.78
69	Cascino Gaetano	Napoli	Licenza Istituto tecnico	33 2/3	30	63 2/3	id. 3.1.79
70	Jonata Orestino	Id.	Id.	32	31 1/2	63 1/2	id. 1.5.75
71	Gagliardi Giuseppe.	Id.	Licenza liceale	30	33 1/2	63 1/2	id. 3.1.76
72	Manescalchi Francesco Giuseppe	Firenze	Licenza Istituto tecnico	30 1/3	33	63 1/3	id 28.8.80
73	Vitale Nicolò	Catania	Licenza liceale	30 1/3	33	63 1/3	id. 11.2.82
74	Di Bartolo Francesco.	Palermo	Licenza Istituto tecnico	32 3/4	30 1/2	63 1/4	
75	D'Auria dott. Giuseppe	Napoli	Laurea giurisprudenza	30 1/3	32 2/3	63	
76	Pacher Ernesto.	Venezia	Licenza liceale	30	33	63	id. 30.9.76
77	Scarpiello Colle Vincenzo. . .	Napoli	Licenza Istituto tecnico	32	31	63	id. 19.10.77
78	Gemelli Agatino	Messina	Id.	31 1/4	31 1/2	62 3/4	id. 14.1.75
79	Soana Antonio	Milano	Id.	32 3/4	30	62 3/4	id. 11.8.81
80	Gonnuso Pietro	Palermo	Id.	30 1/3	32 1/3	62 2/3	id. 12.7.76
81	Speranza Arturo	Bari	Licenza liceale	30 1/3	32 1/3	62 2/3	id. 16.5.77
82	Melissaro Pasquale	Messina	Id.	30 1/3	32 1/3	62 2/3	id. 5.6.80
83	Matranga Francesco	Palermo	Licenza Istituto tecnico	32	30 1/2	62 1/2	id. 13.2.79

N. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE degli esami scritti	TITOLI DI STUDIO	PUNTI RIPORTATI			Osservazioni	
				nelle prove scritte	nella prova orale	TOTALE		
84	Zagara Giovanni Alfredo . . .	Palermo	Licenza liceale	32	30 1/2	62 1/2	nato	23.4.79
85	Ducci Giancarlo	Ancona	Licenza Istituto tecnico	30 1/3	32	62 1/3	id.	22.12.79
86	Cristina Rosario	Messina	Licenza liceale	30 1/3	32	62 1/3	id.	4.5.80
87	Boeche dott. Dante	Venezia	Laurea giurisprudenza	32	30	62		
88	Flesca Giovanni Cesare . . .	Messina	Licenza Istituto tecnico	32	30	62	id.	1.7.77
89	Grassellino Giovanni	Palermo	Id.	32	30	62	id.	29.1.79
90	Civillini Luigi	Bologna	Id.	32	30	62	id.	25 7.79
91	Rizzo Domenico	Messina	Id.	32	30	62	id.	10.7.80
92	Campana Zeffiro	Roma	Id.	32	30	62	id.	12.7.80
93	Tarini Ugo	Ancona	Id.	31 1/4	30 1/2	61 3/4		
94	Pisi Luigi	Bologna	Id.	30 1/3	31	61 1/3		
95	Marchese Francesco	Messina	Id.	31 1/4	30	61 1/4	id.	17.1.74
96	D'Amico Vincenzo	Id.	Licenza liceale	31 1/4	30	61 1/4	id.	1.3.77
97	Gandolfo Agostino	Genova	Licenza Istituto tecnico	31 1/4	30	61 1/4	id.	1.1.78
98	Coco Paolino	Palermo	Licenza liceale	31 1/4	30	61 1/4	id.	4.5.78
99	Moscato Alberto	Ancona	Licenza Istituto tecnico	31 1/4	30	61 1/4	id.	30.10.81
100	Donato Gaetano	Messina	Licenza liceale	30 1/3	30	60 1/3	id.	12.7.74
101	Benazzi Agostino Edoardo . .	Torino	Id.	30 1/3	30	60 1/3	id.	3.2.76
102	Francini-Naldi Bernardino . .	Firenze	Licenza Istituto tecnico	30 1/3	30	60 1/3	id.	23 4.76
103	Crovetto Aristodemo	Genova	Id.	30 1/3	30	60 1/3	id.	25.7.78
104	Ferreri Giorgio	Torino	Id.	30 1/3	30	60 1/3	id.	3.8.79
105	Ruggiero Silvio	Napoli	Id.	30 1/3	30	60 1/3	id.	1.1.80
106	Rutelli Mario	Palermo	Id.	30 1/3	30	60 1/3	id.	1.8.80
107	Cuciniello Giorgio	Napoli	Licenza liceale	30 1/3	30	60 1/3	id.	12.9.80
108	Baccini dott. Giuseppe	Genova	Laura giurisprudenza	30	30	60		
109	Gambini Antonio	Napoli	Diploma Notaro e procuratore	30	30	60		
110	Tedesco Giuseppe	Palermo	Licenza liceale	30	30	60	id.	2.11.74
111	Bagnasco Vincenzo	Id.	Licenza Istituto tecnico	30	30	60	id.	23.1.76
112	Dell'Anna Ilarione	Bari	Id.	30	30	60	id.	28.1.77
113	Sullo Gaetano	Napoli	Licenza liceale	30	30	60	id.	31 10.77
114	Zanghi Angelo	Catania	Id.	30	30	60	id.	25.11.77
115	Monteleone-Serra Raimondo. .	Roma	Licenza Istituto tecnico	30	30	60	id.	24 3.78
116	Pala Antonio.	Cagliari	Id.	30	30	60	id.	25.3.78
117	Gargiulo Giovanni	Napoli	Id.	30	30	60	id.	17.1.80
118	Vighi Adolfo	Roma	Id.	30	30	60	id.	19.6.80
119	Falciola Giulio.	Genova	Id.	30	30	60	id.	10.7.80
120	Fabbri Carlo.	Roma	Id.	30	30	60	id.	10.11.80

Roma, addì 23 dicembre 1900.

Il Ministro
CHIMIRRI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1900, registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese:

All'uditore Pandolfo Renato, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Bolotana, è assegnata la indennità mensile di lire 100 dal giorno 31 ottobre 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 27 novembre 1900:

Repollini Lorenzo Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Termini Imerese, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Trapani, cessando dall'attuale applicazione, con l'indennità di annue lire 600, da gravare sul capitolo 7 del bilancio corrente.

De Rosis Giuseppe, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Rossano, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Catanzaro.

Con RR. decreti del 29 novembre 1900:

Tescari Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, in aspettativa per informità a tutto novembre 1900, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1900, presso lo stesso tribunale di Lecce, con lo annuo stipendio di lire 3400.

D'Ambrosio Gustavo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato al tribunale civile e penale di Cassino.

Santucci Gennaro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Firenze.

Rizzacasa Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia e per causa di servizio militare, per un anno, dal 1° dicembre 1900.

Montanari Cesare, pretore del mandamento di Montefiorino, è tramutato al mandamento di Pavullo nel Frignano.

Poggiolini Giuseppe, pretore del mandamento di Modigliana, è tramutato al mandamento di San Giovanni Valdarno.

Corsi Adone, pretore del mandamento di Montalcino, è tramutato al mandamento di Roccasinibalda.

Grandi Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Pomarance, tramutato con R. decreto del 9 ottobre 1899 al mandamento di Isola del Giglio, dove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre dal 24 novembre 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento d'Isola del Giglio.

Casamassimi Rodrigo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Roccasinibalda, è tramutato, con le stesse funzioni, al mandamento di Montalcino.

Tancredi Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Collagna, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Acri.

Berruti Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Fonzaso, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Zoppoli Giovanni, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Milano, con indennità mensile di lire 100, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sanguinetto, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, cessando dal percepire la detta indennità.

Abati Donato, già uditore vice pretore dichiarato dimissionario con R. decreto del 18 novembre 1900, per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel mandamento di Benetutti, nei termini di legge, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Papetti Raffaele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Civitanova (Marche);

Cappelli Emilio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rocca San Casciano.

Con RR. decreti del 2 dicembre 1900:

Innocenti comm. Alessandro, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Capotorti cav. Giovanni Pietro, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è tramutato a Roma, col suo consenso

Liuzzi cav. Innocenzo, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Pranzataro cav. Andrea, presidente del tribunale civile e penale di Taranto, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Nazzaro cav. Felice, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Casaburi cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Bologna, col suo consenso.

Perrone Gaspare Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Panachia Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani con l'annuo stipendio di lire 5000.

Balbino Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Rasponi Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Labellarte Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Caltagirone, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 16 dicembre 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Bosetti Carlo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Aosta, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Torino, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Gubitosi Stanislao, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è dispensato, a sua domanda, dalla detta applicazione.

Conti Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, è tramutato alla R. procura del tribunale di Parma.

Tirinanzi Antonio aggiunto giudiziario alla R. procura del tribunale di Parma, è tramutato al tribunale civile e penale di Saluzzo.

Pilolli Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è destinato alla R. procura dello stesso tribunale di Bari.

Caporale Sabino, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Bari, è destinato al tribunale civile e penale di Bari.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Persico Guido, dalla carica di aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone.

Forges-Davanzati Enrico, uditore giudiziario destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 12° mandamento di Napoli, è dispensato dalle dette funzioni, ed è destinato come uditore alla R. avvocatura erariale di Napoli.

Viscuso Michele, pretore del mandamento di Laurenzana, è tramutato al mandamento di Carinola.

Martocci Giovanni, pretore del mandamento di Chiaromente, è tramutato al mandamento di Gravina.

Ercolini Teodoro, pretore del mandamento di Gravina, è tramutato al mandamento di Chiaromonte.

Ghiglione Domenico, pretore del mandamento di Moggio Udinese, è tramutato al mandamento di Occhiobello.

Saccone Antonio, pretore del mandamento di Castelnuovo nei Monti, è tramutato al mandamento di Monselice.

Modugno Antonio, pretore del mandamento di Gioia del Colle, è tramutato al mandamento di Corato.

Vaccaro Angelo, pretore del mandamento di Morano Calabro, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi, dal 16 dicembre 1900, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Morano Calabro.

Maroni Lorenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Ancona, è tramutato al mandamento di Cingoli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cuccu Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ales, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Benetutti.

Mori Alberto, uditore addetto al tribunale civile e penale di Siena, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Con decreti Ministeriali del 3 dicembre 1900:

D'Alessandria Domenico, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto novembre 1900, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1900, presso lo stesso tribunale di Castrovillari.

Falletti Paolo, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale d'Ivrea, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 15 novembre 1900:

Licandro Letterio, cancelliere della pretura di Pietraporzia, è dispensato dal servizio per motivi disciplinari a decorrere dal 1° dicembre 1900, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che potrà spettargli ai termini di legge.

Con decreti Ministeriali del 27 novembre 1900:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 5000, a datare dal 1° dicembre 1900, il signor:

Greco cav. Raffaele, cancelliere della Corte d'appello di Firenze.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° dicembre 1900, i signori:

Pellegrino Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Fossi Giuseppe, cancelliere della pretura di Borgo San Lorenzo.

Fiumi Oreste, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.

Russotti Carmelo, cancelliere della pretura di Partinico.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° dicembre 1900, i signori:

Parisi Giuseppe, cancelliere della pretura di Cotrone.

Petrelli Rodrigo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.

Bresciani Giuseppe, cancelliere della pretura di Lovere.

Madona Carlo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Brescia.

Bianchetti Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Pallanza.

La Porta Salvatore, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Nicosia.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° dicembre 1900, i signori:

Freilino Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria.

Abruzzo Giuseppe, cancelliere della pretura di Sciacca.

Di Martini Giuseppe, cancelliere della pretura di Vizzini.

Bergamini Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro.

Carrara Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Como, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Pavoni Alessandro, cancelliere della pretura di Villaminozzo.

Bottini Luigi, cancelliere della pretura di Carpaneto.

Brighi Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.

Con decreti Ministeriali del 29 novembre 1900:

Cerchiari Giovanni Alvise, già vice cancelliere della pretura di Piove di Sacco, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1900, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Conselve, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Bozzolo, è, a sua domanda, tramutato alla 1ª pretura di Milano.

Gorni Camillo, vice cancelliere della 1ª pretura di Cremona, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Bozzolo.

Rinaldi Arturo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Revere, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Majocchi Gaetano, vice cancelliere della pretura di Pavia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Perone Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pavia, è tramutato alla pretura di San Donà di Piave.

Alla famiglia del già vice cancelliere della pretura di Novara, Zola Dante, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1900, fino al termine della sospensione, da esigersi in Novara, con quietanza della signora Schiavini Ester, moglie dell'anzidetto funzionario.

Alla famiglia del vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, Rossi Tertulliano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1430, con decorrenza dal 16 ottobre 1900, da esigersi in Roma, con quietanza della signora Sereni Matilde, moglie del detto funzionario.

Con RR. decreti del 2 dicembre 1900:

Avitabile cav. Francesco, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, incaricato di reggere il posto di cancelliere della Corte stessa, con l'annua indennità di lire 1500, è nominato cancelliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 7000, cessando dal percepire la detta indennità.

Lipari cav. Carlo Maria, vice cancelliere della Corte di cassazione di Napoli, è nominato cancelliere della Corte d'appello di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Montecchi Dante, cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, a decorrere dal 1° dicembre 1900, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Montobbio Michele, cancelliere della pretura di Recco, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1900, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Maravalle Silverio, cancelliere della pretura di Ficulle, è tramutato alla pretura di Macerata Feltria.

Sbardelli Alessandro, cancelliere della pretura di Orvinio, è tramutato alla pretura di Ficulle.

Con decreti Ministeriali del 2 dicembre 1900:

Borella Eugenio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, è, a sua domanda, tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Bologna.

Monarca Gaetano, vice cancelliere della pretura di Gimigliano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Renda Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Taverna, è tramutato alla pretura di Gimigliano.

Sartori Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Taverna, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Marracini Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 4 dicembre 1900:

Mandrelli Gustavo, cancelliere della pretura di Marcone, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 300, cessa dalla detta applicazione e dal percepire l'indennità, dal 1° gennaio 1901.

Bianchi Ruggiero, cancelliere della pretura di Carpineti, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 300, cessa dalla detta applicazione e dal percepire l'indennità, dal 1° gennaio 1901.

Pieri Luigi, cancelliere della pretura di Asiago, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 300, cessa dalla detta applicazione e dal percepire l'indennità, dal 1° gennaio 1901.

Rosatelli Pietro, cancelliere della pretura di Pennabilli, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 300, cessa dalla detta applicazione e dal percepire l'indennità, dal 1° gennaio 1901.

Nicolai Ermete, cancelliere della pretura di Modigliana, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annua indennità di lire 500, cessa dalla detta applicazione e dal percepire l'indennità, dal 1° gennaio 1901.

Gentili Augusto, cancelliere della pretura di Guarcino, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, cessa dalla detta applicazione dal 1° gennaio 1901.

Cionci Gaetano, cancelliere della pretura di Valentano, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, cessa dalla detta applicazione dal 1° gennaio 1901.

Pesci Gioacchino, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, cessa dalla detta applicazione dal 1° gennaio 1901.

Marchetti Angelo, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, cessa dalla detta applicazione dal 1° gennaio 1901.

Antonelli Leopoldo, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla 5ª pretura di Roma, cessando dalla detta applicazione.

Chiappi Stefano, vice cancelliere della pretura di Lugo, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla 6ª pretura di Roma, cessando dalla detta applicazione.

Perna Francesco, vice cancelliere della pretura di Sant'Anastasia, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli a sua domanda.

Notari.

Con RR. decreti del 29 novembre 1900:

Mirone Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pisa, capoluogo di distretto.

Cordoni Eustachio Francesco Giobbe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pisa, capoluogo di distretto.

Galli Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Vicopisano, distretto di Pisa.

Cardella Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Calci, distretto di Pisa.

Marullo Arturo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Lipari, distretto di Messina.

Provera Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Orana, distretto di Casale Monferrato.

Seggiaro Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Oddalengo Grande, distretto di Casale Monferrato.

Lanfranco Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Moncalvo, distretto di Casale Monferrato.

Avezzana Giovanni, notaro residente nel Comune di Cereseto, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Moncalvo, stesso distretto.

Bollo Ernesto, notaro residente nel Comune di Serralunga di Crea, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Villamiroglio, stesso distretto.

Fede Vittorio, notaro residente nel Comune di Castellino del Biferno, distretto di Campobasso, è traslocato nel Comune di Petrella Tifernina, stesso distretto.

Mazzotti Pietro, notaro residente nel Comune di Rudiano, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Chiari, stesso distretto.

Milito Marcello, notaro residente nel Comune di Giarratana, distretto di Modica, è traslocato nel Comune di Monterosso Almo, stesso distretto.

Scarlatti Achille, notaro residente nel Comune di Peccioli, distretto di Pisa, è traslocato nel Comune di Fauglia, stesso distretto.

Casnati Luigi, notaro nel Comune di Olgiate Comasco, distretto di Como, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 29 novembre 1900:

È concessa al notaro Bastianelli Paolo una proroga, sino a tutto il 27 maggio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1900:

È concessa al notaro Colabelli Antonio una proroga sino a tutto il 10 febbraio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Foiano Valfortore.

Con RR. decreti del 2 dicembre 1900:

Fezzi Antonio, notaro residente nel Comune di Rivolta d'Adda, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Sesto San Giovanni, distretto di Milano, a condizione che, prima di as-

sumere ivi l'esercizio delle sue funzioni, rinunci alla carica di segretario capo della Congregazione di carità di Cremona.

Minetti Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Verano, distretto di Milano.

Sforza Lamberto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Castelplanio, distretto di Ancona.

Pastena Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Afragola, distretto di Napoli.

Lo Presti Calogero, notaro residente nel Comune di Scaletta Zanglea, distretto di Messina, è traslocato nel Comune di Patti, capoluogo di distretto.

Antonioli Basilio, notaro residente nel Comune di Angolo, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Brescia, capoluogo di distretto.

Porro-Savoldi Giorgio, notaro residente nel Comune di Malonno, distretto di Brescia, è traslocato nel Comuno di Brescia, capoluogo di distretto.

Perugini Enrico, notaro residente nel Comune di Losio, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Brescia, capoluogo di distretto.

Lorenzoni Gian Ferruccio, notaro residente nel Comune di Remedello Sopra, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Padenghe, stesso distretto.

Baronchelli Manfredo, notaro residente nel Comune di Tremosine, distretto di Brescia, è tramutato nel Comune di Gargnano, stesso distretto.

Fragola Giuseppe, notaro residente nel Comune di S. Potito Sannitico, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Piedimonte d'Alife, stesso distretto.

Con decreti Ministeriali del 2 dicembre 1900:

Sono concesse:

al notaro Caruso Camillo una proroga, sino a tutto il 15 marzo 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Casola;

al notaro Davito Gara Giuseppe una proroga, sino a tutto il 2 agosto 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Rivara.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 29 novembre 1900:

Petella Pasquale, notaro in Piedimonte d'Alife, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 50.

Con R. decreto del 2 dicembre 1900:

Cerruti Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Savona, con l'annuo stipendio di lire 1200, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

Subeconomati dei benefizi vacanti.

Con decreti Ministeriali del 5 dicembre 1900:

Robecchi avv. Antonio è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Vigevano.

Rossetti avv. Giuseppe è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Cittadella.

Granieri Umile è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Bisignano.

Culto.

Con R. decreto del 29 novembre 1900:

È stato disposto che dalla data del decreto stesso cessino gli effetti del sequestro imposto, per misura di repressione, sulla Mensa Vescovile di Andria con l'altro Sovrano decreto del 17 settembre ultimo.

Con RR. decreti del 29 novembre 1900:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Ivaldi sacerdote Giovanni al canonicato di San Giovanni Battista nel capitolo cattedrale di Acqui;

Caraffa sacerdote Bernardino ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Anagni;

Ferri sacerdote Enrico ad un canonicato presbiterale nel capitolo cattedrale di Jesi;

Ferrente sacerdote Alessandro ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Rapolla;

De Longis sacerdote Giambattista al beneficio parrocchiale di San Nicola in Campoli del Taburno;

Frasca sacerdote Eupilio al beneficio parrocchiale di San Nicola in Farnetta, Comune di Montecastrilli;

Follador sacerdote Riccardo al beneficio parrocchiale di Farra di Soligo;

Cattuzzato sacerdote Antonio al beneficio parrocchiale di San Nicola in Lutrano;

Dominici sacerdote Pietro al beneficio parrocchiale di Santa Maria di Mevale, Comune di Visso;

Mauri sacerdote Graziano al beneficio parrocchiale di San Sebastiano in Noviglio;

Rinaldi sacerdote Natale al beneficio parrocchiale di San Pietro in Poggio Lavarino;

Camilotto sacerdote Giulio al beneficio parrocchiale di San Fior di Sopra;

Ferretti sacerdote Vincenzo al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Salogni;

Polazzi sacerdote Pietro al beneficio parrocchiale di Santa Lucia in Savignano di Romagna;

Canetti sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di Viarolo, Comune di Golese.

Con Sovrana determinazione del 2 dicembre 1900:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alla Bolla vescovile, con la quale il sacerdote Giorgi Angelo fu nominato al canonicato archipresbiterale di Sant'Alessandro Martire nel Capitolo cattedrale di Bergamo.

Con RR. decreti del 2 dicembre 1900:

Sono stati autorizzati:

il parroco di Alcernago, Comune di Grezzana, ad accettare il legato di stabili, disposto dal defunto Giovanni Battista Ravignani;

il parroco della chiesa di Sant'Agostino in Andria, ad accettare il legato della somma di lire 5000, disposto dal fu Salvatore Cannone;

il parroco della chiesa del Carmine in Cerignola, ad accettare il legato della somma di lire 400, disposto dalla fu Rosa Rinaldi;

il Seminario diocesano di Cosenza, ad accettare da quell'Arcivescovo la cessione gratuita di una porzione del giardino arcivescovile, da servire per l'ampliamento dei locali di quell'Istituto;

la Fabbriceria parrocchiale d'Isola di Malo, ad accettare il legato della somma di lire 700, disposto dalla fu Margherita Maffio, vedova Smiderle;

la Fabbriceria parrocchiale di Isola in Ossuccio, ad accettare il legato della somma di lire 100, disposto dalla fu Emilia Botta.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 50 dal 3 al 9 dicembre 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Cuneo.	Boves	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì.	Mondovì	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo.	Murello	»	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Ivrea.	Castellamonte . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Alessandria.	Castellazzo Bormida	»	1	—	1	—	1	—
	»	Asti.	Agliano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Costigliole	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			8	—	8	—	8	—
	Milano.	Milano.	Vigentino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo.	Bergamo.	Bergamo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bolgaro	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sale Marasino . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Chiari.	Oriano	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Bozzolo.	Marcaria	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			7	—	7	—	7	—
	Genova.	Savona.	Dego.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Liguria			1	—	1	—	1	—
	Piacenza.	Piacenza.	Vigolzone	bovina	2	—	2	—	2	—
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	»	3	—	3	—	3	—
	Bologna.	Bologna.	Crevalcore	»	1	—	2	—	2	—
	»	Imola.	Imola	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			7	—	8	—	8	—
	Ascoli Piceno.	Fermo.	Montegiorgio . .	suina	1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Foligno.	Assisi	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni.	Calvi	»	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Perugia.*	Terni.	Terni	bovina	—	3	—	—	3	—
		Marche ed Umbria			3	3	3	—	6	—
	Roma.	Viterbo.	Acquapendente	bovina	1	—	3	1	2	—
		Lazio			1	—	3	1	2	—
	Foggia.	Foggia.	Alberona	bovina	3	—	3	—	3	—
		Regione Meridionale Adriatica			3	—	3	—	3	—
	Salerno.	Campagna.	Contursi	suina	1	—	1	—	1	—
	»	Salerno.	Sarno	»	1	—	7	—	7	—
	Potenza.	Matera.	Tricarico	ovina	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea			3	—	10	—	10	—
	Catania.	Nicosia.	Nicosia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
	Sassari.	Ozieri.	Alà dei Sardi	bovina	—	1	—	—	1	—
		Sardegna			—	1	—	—	1	—
Carbonchio sintomatico.	*Bergamo.*	Bergamo.	Poscante	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Sermide.	Sermide	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Vicenza.	Marostica.	Sandrigo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno.	Feltre.	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
	Udine.	Udine.	Spilimbergo	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—
	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	bovina	4	—	4	—	4	—
	Bologna.	Bologna.	S. Agata Bolognese	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			5	—	5	—	5	—
	Perugia.	Rieti.	Belmonte	equina	1	—	2	—	2	—
		Marche ed Umbria			1	—	2	—	2	—
Afta epizootica.	*Brescia.*	Brescia.	Bovegno	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Farfengo	»	1	—	6	—	—	6
	»	Breno.	Lozio	»	—	2	—	2	—	—
		Lombardia			1	3	6	3	—	6
	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	Montechiaro	bovina	2	—	19	—	—	19
	»	»	Cavriago	»	—	1	—	—	—	1
	Modena.	Modena.	Bomporto	»	1	—	2	1	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Modena.*	Modena.	S. Cesario	bovina	—	1	—	—	—	1
	Bologna.	Bologna.	Crespellano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Monteveglio	»	1	3	2	—	—	5
	»	Imola.	Imola	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Medicina	»	—	4	—	4	—	—
		Emilia			5	15	26	5	—	36
	Macerata.	Macerata.	Pollenza	caprina	—	1	—	1	—	—
	Perugia.	Perugia.	Perugia	bovina	1	—	2	2	—	—
		Marche ed Umbria			1	1	2	3	—	—
	Caserta.	Caserta.	S. M.ª a Vico	bovina	2	—	3	3	—	—
	»	»	Arienzo	caprina	—	2	—	2	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea			2	2	3	5	—	—
Tubercolosi.	*Modena.*	Modena.	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino.	*Cuneo.*	Saluzzo.	Saluzzo	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Busca	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Casale Monfer.	Odalengo	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			3	—	3	—	3	—
	Vicenza.	Lonigo.	Lonigo	equina	1	—	1	—	—	1
		Veneto			1	—	1	—	—	1
	Ancona.	Ancona.	Ostra Vetere	equina	1	—	1	—	—	1
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	—	1
	Firenze.	S. Miniato.	Castelfiorentino	equina	1	—	1	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Bibbiena	»	—	3	—	—	2	1
		Toscana			1	3	1	—	3	1
	Bari.	Bari.	Palo del Colle	equina	—	2	—	—	—	2
	»	Altamura.	Gravina	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	3	—	—	—	3
	Caserta.	Piedimonte d'Alife.	Piedimonte d'Alife	equina	—	1	—	1	—	—
	»	Caserta.	Maddaloni	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Caserta	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli.	Castellammare.	Ottaiano	»	—	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			—	5	—	1	3	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 dicembre 1890	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino.	*Torino.*	Torino.	Riva di Chieri . . .	—	1	—	7	—	4	3
		Piemonte			1	—	7	—	4	3
Rabbia.	*Cuneo.*	Mondovì	Ceva.	canina	—	—	2	—	2	—
	Torino.	Torino.	Moncalieri.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	3	—	3	—
	Pisa.	Pisa.	Pisa	canina	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
	Caserta.	Nola.	S. Paolo Belsito . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Gaeta.	S. Andrea Vallefredda	canina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea.			1	—	2	—	2	—
Rogna.	*Chieti.*	Chieti.	Manoppello.	ovina	70	—	—	—	—	70
	Aquila.	Aquila.	Bussi	»	517	—	—	—	—	517
	»	»	Capestrano	»	309	—	—	—	—	309
	»	»	Caporciano	»	175	—	—	—	—	175
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	607	—	—	—	—	607
	»	»	Collepietro	»	150	—	—	—	—	150
	»	»	Gagliano Aterno. .	»	594	—	—	—	—	594
	»	»	Molina Aterno . .	»	150	—	—	—	—	150
	»	»	Navelli	»	120	—	—	—	—	120
	»	»	Secinaro.	»	550	—	—	—	—	550
	»	Avezzano.	Balsorano	»	190	—	—	—	—	190
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	60	—	—	—	—	60
	»	Solmona.	Popoli.	»	106	—	—	—	—	106
	»	»	Vittorito.	»	792	—	—	—	—	792
		Regione Meridionale Adriatica . . .			4390	—	—	—	—	4390
	Caserta.	Sora.	Vallerotonda . . .	ovina	59	—	—	—	—	59
		Regione Meridionale Mediterranea .			59	—	—	—	—	59
	Cagliari.	Cagliari.	Burcei	ovina	30	—	—	—	—	30
		Sardegna			30	—	—	—	—	30
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini.	*Cremona.*	Cremona.	S. Bassano	—	—	10	—	—	—	10
	Mantova.	Mantova.	Borgoforte	—	1	—	12	—	6	6
	»	Canneto sull'Oglio.	Acquanegra sul Chiese	—	1	—	2	—	2	—
	»	Viadana.	Dosolo	—	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**3**	**10**	**15**	—	**9**	**16**
	Verona.	Verona.	Verona.	—	1	—	1	—	1	—
	Udine.	Cividale.	Premariacco . . .	—	—	8	—	4	—	4
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	—	5	3	5	3	5	—
	Rovigo.	Rovigo.	Badia Polesine . . .	—	1	—	2	—	—	2
		Veneto			**7**	**11**	**8**	**7**	**6**	**6**
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Trecasali	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia.	Reggio.	Reggio	—	—	1	—	—	1	—
	Modena.	Modena.	Fiorano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	—	2	1	8	—	8	1
	»	Mirandola.	Camposanto . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Finale	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mirandola	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Possidonio	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Anzola.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Imola.	Casalfiumanese. . .	—	—	11	—	—	—	11
	Forlì.	Cesena.	Cesena.	—	1	7	1	1	1	6
	»	Forlì.	Forlì	—	—	1	—	—	1	—
		Emilia.			**9**	**22**	**15**	**1**	**17**	**19**
	Pesaro.	Urbino.	Talamello	—	—	1	—	—	1	—
	Macerata.	Camerino.	Caldarola	—	—	1	—	1	—	—
	Perugia.	Perugia.	Deruta.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Marsciano	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Montone	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pietralunga	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Umbertide	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Costacciaro	—	—	3	—	3	—	—
	»	Terni.	Narni	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Terni	—	1	20	5	20	1	4
		Marche ed Umbria			**4**	**32**	**9**	**30**	**6**	**5**
	Arezzo.	Arezzo.	Arezzo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cortona	—	2	3	6	3	—	6
	Grosseto.	Grosseto.	Massamarittima . .	—	1	—	11	—	7	4
		Toscana			**3**	**6**	**17**	**3**	**7**	**13**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Caserta*	Gaeta.	Francolise	—	—	10	10	—	13	7
	Salerno.	Salerno.	Castel San Giorgio .	—	2	—	6	—	2	4
	»	Campagna.	Contursi	—	1	—	1	—	1	—
	Potenza.	Melfi.	Castelgrande	—	3	2	2	2	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea.			6	12	19	2	18	11
	Caltanissetta.	Terranova.	Terranova	—	1	—	2	—	—	2
		Sicilia			1	—	2	—	—	2
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Aquila.*	Solmona.	Pescocostanzo . . .	ovina	—	2000	—	—	—	2000
	»	»	Id. . . .	caprina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Popoli	»	1	—	30	—	—	30
		Regione Meridionale Adriatica . .			1	2300	30	—	—	2330
	Benevento.	Benevento.	Vitulano	caprina	—	50	—	20	—	30
		Regione Meridionale Mediterranea.			—	50	—	20	—	30

RIEPILOGO

	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleure-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	34	4	44	1	47	—
Carbonchio sintomatico	11	—	12	—	12	—
Afta epizootica	9	21	37	16	—	42
Tubercolosi	1	—	1	—	1	—
Morva e farcino	6	11	6	1	9	7
Vaiuolo ovino	1	—	7	—	4	3
Rabbia	2	—	6	—	6	—
Rogna	—	4479	—	—	—	4479
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	33	93	85	43	63	72
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	2350	30	20	—	2360

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,209,615 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1,500, al nome di Avegno *Federica* fu Pietro, moglie di Caorsi Michele, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Avegno *Emilia Elisa Federica*, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

UFFICIO CENTRALE D'ISPEZIONE PER GLI ISTITUTI DI EMISSIONE E I SERVIZI DEL TESORO

Avviso.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito alla Banca Valdarnese, in Montevarchi, la rappresentanza per il cambio dei biglietti e dei titoli nominativi a suo debito, in provincia di Arezzo, i biglietti dello stesso Istituto sono ammessi al corso legale nella provincia medesima, ai termini dell'articolo 10 del testo unico delle leggi bancarie, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

Roma, il 7 gennaio 1901.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 gennaio, in lire 105,42

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

7 gennaio 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,25 3/4	97,25 3/4
	4 1/2 % *netto*	108,29 7/8	107,17 3/8
	4 % *netto*	99,04 1/2	97,04 1/2
	3 % *lordo*	61,55 1/2	60,35 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Vienna, al *Piccolo* di Trieste, dice che da Pietroburgo si conferma l'esistenza dell'accordo russo-chinese riguardo alla Manciuria. In complesso in quest'accordo la China riconosce alla Russia dei diritti che questa già gode; sicchè la Russia non ottenne vantaggi nuovi che potessero destare la gelosia delle altre Potenze.

Non v'ha dubbio che la Russia nell'Asia orientale ha sempre agito senza perdere di vista i suoi fini particolari e che essa non si lascerà intimorire da alcun pericolo, pur di raggiungere i suoi scopi.

Benchè la Manciuria non venga nè annessa nè occupata in via definitiva dalla Russia, pure questa seppe crearsi colà una sfera d'influenza molto importante. Il Governo russo ebbe un nuovo successo che può stare al paro di quelli da esso conseguiti quando occupò i territorî dei Kahns nell'Asia centrale.

I generali russi hanno già fatto tutti i preparativi necessari per occupare militarmente il territorio manciurio soggetto alla sovranità della Russia.

* * *

Il *Morning Post* di Londra ha da Pretoria che lord Kitchener ha spiegato la sua linea di condotta ad una Commissione di *burghers* influenti che si sono sottomessi. Esso disse che, in avvenire, non lascerebbe nella campagna nè viveri nè contadini. Coloro che si sottometteranno saranno ricoverati negli accampamenti situati nei loro rispettivi distretti, insieme colle loro mogli e le loro famiglie. Le donne ed i fanciulli senza protezione saranno egualmente tenuti in quelli accampamenti e saranno sorvegliati dalle autorità militari.

È stata formata una Commissione di boeri per conseguire la pace. Essa si compone di quattro membri del Volksraad e di Andrea Cronje, fratello del generale. In tutti i distretti vengono organizzate delle sotto-commissioni allo stesso fine.

Lord Kitchener, dopo avere spiegato a questa Commissione il metodo che considera come il più atto a porre termine alla guerra nel modo più umano possibile, ha soggiunto che, se non dovesse riuscire, conosceva altri mezzi che si vedrebbe obbligato di praticare.

La Commissione ha deciso di fare stampare il discorso di lord Kitchener e di farlo circolare dovunque.

* * *

Il *Times* ha da Città del Capo, in data del 6 corrente, che la situazione materiale della Colonia del Capo non subì modificazioni notevoli in questi ultimi giorni, ma che la presenza di diversi *commandos* boeri in varî distretti aumenta l'inquietudine degli Inglesi, dato il poco assegnamento che essi possono fare sulla fedeltà della popolazione.

È questo appunto che costituisce per essi una sorgente grave di pericolo.

La formazione di un corpo coloniale di difesa fu una buona misura, ma occorre estendere la legge marziale — dice il corrispondente del giornale londinese — per intimidire i ribelli, ed è pur necessario di requisire tutti i cavalli disponibili.

Quasi tutte le truppe sono attualmente impegnate alla custodia delle linee di comunicazione, e bisognerebbe terminare la guerra al più presto possibile mandando altri due corpi d'esercito, i quali poi, in ultima analisi, finirebbero per costare assai meno di una guerra tanto prolungata.

Cinquantamila uomini, tutti montati, non sarebbero troppi nelle attuali condizioni del Sud-Africa.

Lord Kitchener, con le attuali forze di cui dispone, non può, materialmente, proteggere un così vasto territorio, come quello occupato dalle miniere che sono le sole risorse del paese.

***

Si ha per telegrafo, da Costantinopoli, che l'Ambasciatore russo ha rinnovato alla Porta la domanda del Governo di Pietroburgo, relativamente all'istituzione di un tribunale speciale per giudicare e punire i kurdi che, nell'autunno passato, avevano aggredito il gerente del Consolato generale russo ad Erzerum. A suo tempo, la Porta aveva rimesso all'Ambasciata russa una Nota che non soddisfece affatto il Governo russo. Ora si assicura che la Russia chiederà una sollecita decisione mediante un *iradè* imperiale. Tardando ad essere emanato questo *iradè*, la Russia sembra disposta a ricorrere a misure più energiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, da stamane la bandiera nazionale sventola in segno di festa e di augurî dalla Torre Capitolina, dagli edifici pubblici, dalle sedi dei rappresentanti stranieri e da moltissime case private.

Causa il lutto, non vi sono stati alla Reggia ricevimenti particolari, nè questa sera vi saranno luminarie ed altri festeggiamenti pubblici.

Le truppe ed i corpi armati del Municipio hanno indossato la grande divisa di gala.

Alla Reggia sono pervenuti numerosissimi telegrammi di augurio da tutte le parti d'Italia e dall'Estero.

S. M. la Regina Amelia del Portogallo ricevè ieri a Lisbona gli ufficiali ed i marinai della *Stella Polare*, che le furono presentati dal Ministro d'Italia, conte De Sonnaz.

S. M. la Regina Amelia volle che S. A. R. il Principe ereditario assistesse ai racconti fatti dai marinai della spedizione polare di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Anno giuridico. — Ieri, nella sala della Corte d'assise, ai Filippini, ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico del Tribunale di Roma.

Il Presidente, cav. Corbo, era circondato da tutti i giudici e dal personale della R. Procura.

Assistevano le LL. EE. il Ministro, on. Gianturco, e Sottosegretario di Stato, on. Balenzano, oltre moltissimi magistrati, avvocati e speciali invitati.

Compiute le solite formalità, il Presidente diede la parola al cav. Paulucci, Procuratore del Re, che fece il discorso inaugurale.

La sua parola, forbita ed elegante, provocò spesso gli applausi degli ascoltatori.

All'Ambasciata di Russia. — Ieri, per la ricorrenza del Natale russo, ebbe luogo una solenne funzione religiosa nella cappella dell'Ambasciata russa, al palazzo Salviati, nel Corso Umberto I. Pontificò monsignor Clemente, assistito dal diacono cav. Cristoforo Fleroff. Alla cerimonia assistevano S. E. il signor Nelidow, Ambasciatore accreditato presso il Quirinale, il Ministro, signor Karicoff, il personale delle due Legazioni, e la colonia russa residente in Roma.

Società per l'istruzione della donna. — La presidenza di questa Società avverte che, per non intralciare i preparativi che si fanno nell'aula Magna del Collegio Romano per la conferenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ha rimandata la conferenza di Domenico Oliva, annunziata per giovedì 10, a giovedì 17 corrente.

I biglietti d'invito distribuiti per il 10 saranno validi per il 17.

Benemeriti dell'istruzione. — Alla Cassa di Risparmio di Brà è stata conferita la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione popolare.

Reduci dalla China. — Il piroscafo tedesco *Koenig Albert* giunse ieri nel porto di Napoli. Con esso han fatto ritorno in Italia la marchesa Salvago Raggi col figlio, D. Livio Caetani addetto diplomatico alla legazione di Pechino, ed il marchese Pallavicini.

Questi due ultimi partirono ieri sera stessa per Roma.

A bordo dello stesso piroscafo è pure giunto il comandante della nave tedesca *Iltis*, ferito a Ta-Ku, ed altri militari tedeschi feriti, che vennero festeggiati dalla colonia tedesca di Napoli.

La «Stella polare». — La colonia italiana di Lisbona offrì ieri un banchetto agli ufficiali della *Stella polare*. La R. nave partì ieri sera per l'Italia.

I lavori del Sempione. — In uno dei nostri passati numeri, riportammo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino una notizia circa ostacoli trovatisi nel continuare il traforo del Sempione. Lo stesso giornale ha pubblicato il seguente dispaccio che, per debito d'imparzialità, riproduciamo:

Iselle (Domodossola), 5 gennaio, ore 19,50. — Preghiamo la sua gentilezza di smentire il telegramma 2 corrente da Briga, pubblicato in questo giornale, annunciante il grave ostacolo al progresso della perforazione di quel versante, per cambiamenti avvenuti nella roccia, che sono normali in lunghe gallerie, e possono portare brevi interruzioni, che però non hanno influenza sul complesso della costruzione.

Le condizioni generali della roccia sinora vanno di bene in meglio; l'avanzamento colà dal 1° al 3 corrente fu di metri 17 e centimetri 30.

La Società pel traforo del Sempione.

Elezione politica. — *Collegio di Alcamo.* — Inscritti 3636 — Votanti 2330 — Fazio ebbe voti 1595 e Mauro ne ebbe 530 — Schede bianche, nulle e contestate 205.

È stato proclamato eletto deputato Fazio Giacomo.

Per le merci a piccola velocità. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

« Per insufficienza di fronti d'imbarco nel porto di Genova, e per la rilevante giacenza di carri carichi, colà diretti, la stazione di Santa Limbania si trova ingombra.

Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 9, 10, 11 e 12 corr. ed in tutte le stazioni del 1° Compartimento della Rete Mediterranea e 1ª e 2ª sezione Rete Adriatica e nelle ferrovie secondarie allacciantisi, venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità ed a piccola velocità accelerata colà destinate ».

Marina mercantile. — Stamane i piroscafi *Città di Torino* ed *Etruria*, della Veloce, giunsero il primo a Las Palmas ed il secondo a Colon; il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., è partito dal Puntadelgada per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRETORIA, 6. — Centoventi cavalieri appartenenti alla brigata Knox, combattendo a Lindley, ebbero 18 morti, fra cui 3 ufficiali, e 22 feriti, fra cui 2 ufficiali.

La colonna Babington attaccò ieri a Naawport i *Commandos* Delarey e Steenkamp. I Boeri fuggirono verso Nord-Ovest, perdendo 20 uomini, fra morti e feriti.

Il comandante boero Duprez rimase prigioniero.

Le perdite degli Inglesi sono sconosciute.

PIETROBURGO, 7. — Il Gerente del Ministero degli Affari Esteri, Lamsdorf, è stato nominato Ministro degli Affari Esteri.

VIENNA, 7. — Nelle elezioni al Parlamento per la quinta Curia del Tirolo, a Trento fu eletto il candidato clericale ed a Bolzano l'ex-Ministro Di Pauli fu sconfitto dal candidato socialista-cristiano.

SHANGHAI, 7. — Secondo un telegramma da Sin-gan-fu, il generale Tung-fu-siang, accompagnato dalle sue truppe personali, è giunto a Ning-hsia. Egli si trova d'accordo col Principe Tuan. Le sue truppe, che si compongono di 14,000 uomini, si sarebbero ammutinate a Kuy-nen nel Kan-su.

LISBONA, 7. — *Camera dei Deputati.* — Dopo un discorso di Giovanni Franco, capo della maggioranza, e di altri deputati, viene approvato all'unanimità un indirizzo di condoglianza alla Famiglia Reale per la morte di Re Umberto.

BUDAPEST, 8. — L'ex ministro del commercio, dott. Lukacs, si è gettato nel Danubio, rimanendovi annegato.

La causa del suicidio è attribuita ad una malattia nervosa da cui Lukacs era affetto.

VIENNA, 8. — Elezioni al Parlamento per la quinta Curia.

Nel secondo distretto di Vienna furono eletti un antisemita ed un tedesco-radicale.

A Brünn è stato eletto un socialista.

Nel Tirolo e nel Voralberg vennero rieletti i deputati uscenti, tranne Di Pauli.

Nel Collegio dei Grandi Proprietari della Carniola furono eletti due tedeschi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 gennaio 1901

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 760,2.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 58.
Vento a mezzodì . . . . NE debolo.
Cielo . . . . nuvoloso
Termometro centigrado . . . . { Massimo 7°,3. / Minimo 0°,5 sotto 0
Pioggia in 24 ore . . . . neve.

Li 7 gennaio 1901.

In Europa: pressione massima di 779 sul Baltico, minima 754 al SW. del Mediterraneo.

In Italia nelle 24 ore: barometro dappertutto salito, fino a 7 mm. sul Napoletano; temperatura sempre bassa, ma alquanto aumentata; qualche nevicata sul versante Adriatico Centrale e Sud penisola, pioggie in Sicilia; venti forti settentrionali sulla penisola, intorno a Levante sulla Sardegna; medio Adriatico mosso.

Stamane: cielo sereno in Piemonte, Lombardia e alto Veneto, vario sul versante Tirrenico, nuvoloso altrove; venti settentrionali forti sull'Adriatico, deboli o moderati altrove; Adriatico mosso.

Barometro massimo a 768 lungo la catena Alpina, minimo a 760 sulla Sardegna.

Probabilità: venti intorno a levante, moderati sulla penisola, forti sulla Sardegna; cielo nuvoloso sulla Sardegna, vario altrove; qualche pioggia al Sud; Tirreno mosso e alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 7 gennaio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	4 1	— 1 2
Genova	sereno	calmo	— 0 5	— 4 3
Massa e Carrara	sereno	calmo	2 1	— 5 6
Cuneo	sereno	—	— 2 4	—10 8
Torino	sereno	—	— 2 8	— 6 2
Alessandria	3/4 coperto	—	— 3 2	— 5 6
Novara	sereno	—	0 0	— 6 5
Domodossola	sereno	—	— 0 1	—11 8
Pavia	sereno	—	— 1 3	— 7 0
Milano	sereno	—	2 2	— 6 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	— 4 7	— 9 0
Brescia	sereno	—	— 3 5	— 7 5
Cremona	1/4 coperto	—	— 3 3	— 6 8
Mantova	sereno	—	— 2 6	— 7 6
Verona	sereno	—	— 2 8	— 6 0
Belluno	1/4 coperto	—	— 3 8	— 8 6
Udine	sereno	—	— 1 8	— 7 2
Treviso	1/4 coperto	—	— 1 0	— 7 8
Venezia	sereno	calmo	— 1 9	— 5 3
Padova	sereno	—	— 2 2	— 6 2
Rovigo	sereno	—	— 0 5	— 6 5
Piacenza	sereno	—	— 2 9	— 8 0
Parma	coperto	—	— 2 9	— 7 7
Reggio nell'Emilia	coperto	—	— 2 4	— 8 8
Modena	coperto	—	— 2 7	— 6 3
Ferrara	coperto	—	— 2 7	— 6 9
Bologna	coperto	—	— 3 0	— 5 6
Ravenna	coperto	—	— 2 5	— 4 2
Forlì	coperto	—	— 3 2	— 6 4
Pesaro	coperto	mosso	— 0 9	— 6 2
Ancona	nevica	mosso	3 0	— 4 0
Urbino	coperto	—	— 5 2	— 9 4
Macerata	coperto	—	— 4 9	— 7 7
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	0 5	— 2 0
Perugia	coperto	—	— 1 5	— 4 8
Camerino	coperto	—	— 4 0	— 8 0
Lucca	sereno	—	1 8	— 3 9
Pisa	sereno	—	4 5	— 5 3
Livorno	sereno	calmo	1 0	— 3 3
Firenze	sereno	—	— 1 8	— 2 7
Arezzo	3/4 coperto	—	0 0	— 5 4
Siena	1/4 coperto	—	— 1 8	— 5 4
Grosseto	1/4 coperto	—	5 4	— 5 1
Roma	2/4 coperto	—	3 6	— 0 5
Teramo	3/4 coperto	—	5 0	0 1
Chieti	nevica	—	1 0	— 4 0
Aquila	coperto	—	— 2 0	— 4 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	1 2	— 2 3
Bari	coperto	calmo	5 2	0 0
Lecce	coperto	—	11 6	3 7
Caserta	sereno	—	5 6	3 0
Napoli	sereno	—	4 9	2 1
Benevento	coperto	—	1 8	0 0
Avellino	1/2 coperto	—	1 8	— 0 3
Caggiano	sereno	—	1 0	— 3 1
Potenza	sereno	—	5 8	— 3 6
Cosenza	sereno	—	5 0	1 0
Tiriolo	sereno	—	4 0	— 3 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	9 6	5 0
Trapani	coperto	calmo	9 1	4 7
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	7 9	2 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	11 0	5 0
Caltanissetta	sereno	—	3 5	0 0
Messina	piovoso	calmo	8 4	5 5
Catania	—	—	—	—
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	7 7	3 4
Cagliari	coperto	mosso	10 5	— 2 0
Sassari	coperto	—	4 2	— 1 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*